

ADDENDUM

al

Protocollo d'Intesa

tra

Regione Puglia

e

Consiglio Nazionale delle Ricerche

f *er*

N. 0066774**05/11/2013**

la Regione Puglia (C.F. 80017210727), di seguito Regione, con sede in Bari, nella persona del suo Presidente, dott. Nichi Vendola, nato a Bari il 26 agosto 1958, in qualità di Presidente pro-tempore della Giunta Regionale,

e

il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.F. 80054330586), Ente pubblico nazionale di ricerca con sede in Roma, di seguito CNR, nella persona del suo Presidente prof. Luigi Nicolais, nato a Sant'Anastasia (NA) il 9 febbraio 1942

Premesso che:

- la Regione, nell'esercizio della propria potestà legislativa concorrente in materia di ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi prevista dall'art. 117 della costituzione, organizza, promuove e coordina il Sistema Regionale della Ricerca all'interno dello Spazio Europeo della Ricerca;
- il CNR è un Ente pubblico nazionale di ricerca con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori della conoscenza e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico, sociale e ambientale del Paese; per la sua valenza interdisciplinare garantisce di poter rispondere in maniera adeguata alle istanze di sviluppo della Società civile (salute, ambiente, energia trasporti, sicurezza, qualità della vita, beni culturali) e di favorire la competitività del Sistema Paese;
- il CNR, in base al proprio regolamento di organizzazione e funzionamento, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005, può regolare i rapporti di collaborazione con soggetti pubblici e privati attraverso la stipula di Protocolli d'Intesa;
- in applicazione di tale disposizione regolamentare, nonché della DGR n. 3 del 11 gennaio 2010, in data 15 marzo 2010 la Regione ed il CNR hanno stipulato un Protocollo d'Intesa con la finalità di cooperare per l'attuazione di programmi di ricerca e sviluppo e di Alta Formazione finalizzati ai bisogni sociali ed economici della Regione;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, detto Protocollo, avente durata triennale, si è tacitamente rinnovato con scadenza al 14 marzo 2016;
- il CNR ed il MIUR, in data 12 dicembre 2012, hanno stipulato un Accordo finalizzato all'interazione degli Istituti Tecnici Superiori e dei Poli Tecnico Professionali con il tessuto produttivo, con il mondo della ricerca e quello accademico, nonché con gli Enti territoriali insistenti sullo stesso territorio di riferimento, al fine di facilitare la transizione tra il mondo dell'istruzione e quello dell'occupazione;
- attraverso il presente atto, la Regione ed il CNR intendono apportare modificazioni ed integrazioni al citato Protocollo d'Intesa, con particolare riguardo alle tipologie di azioni programmatiche previste dall'art. 3 del Protocollo stesso;

Tanto premesso, le Parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto

Art. 2

L'art. 3 (Tipologia delle azioni programmatiche) del Protocollo d'Intesa citato nelle premesse viene modificato come segue:

"La collaborazione tra il CNR e la Regione si caratterizzerà prioritariamente per le seguenti azioni programmatiche:

- *favorire la definizione di progetti di ricerca e innovazione congiunti a cui partecipino strutture di ricerca del CNR e imprese da realizzare anche nell'ambito di programmi internazionali, comunitari, nazionali, e regionali, anche in riferimento a sfide sociali e fabbisogni espressi dalla Pubblica Amministrazione;*
- *promuovere la qualificazione del capitale umano attraverso lo sviluppo e potenziamento delle attività di formazione ed alta formazione anche con l'obiettivo di creare un sistema educativo integrato tra Regione, CNR e scuola al fine di facilitare la transizione tra il mondo dell'istruzione e quello dell'occupazione, sulla base delle specifiche esigenze territoriali;*
- *potenziare i servizi di trasferimento tecnologico anche promuovendo la creazione, la crescita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e di nuovi prodotti ad alto contenuto tecnologico, sostenendo la dinamicità dell'innovazione nei territori coinvolti;*
- *integrare il patrimonio delle nuove conoscenze che scaturiscono dalla ricerca pubblica con le priorità industriali favorendo lo sviluppo di reti innovative (cluster, distretti tecnologici e produttivi ect) nei settori in cui sono presenti contestualmente competenze scientifiche e tecnologiche e attività di ricerca di eccellenza;*
- *favorire il collegamento delle iniziative regionali di attività e infrastrutture per la ricerca con le iniziative promosse dalla Commissione Europea nell'ambito di Horizon 2020 e del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020;*
- *collaborare nell'analisi di tipo strategico e prospettico per l'elaborazione della politica regionale per la Ricerca e l'innovazione;*
- *promuovere azioni di diffusione della cultura scientifica a livello regionale;*
- *favorire la mobilità di personale tra le strutture del CNR, la Regione, gli enti, le strutture e le Agenzie regionali, sulla base degli ordinamenti interni delle Parti;*
- *favorire la realizzazione di nuovi insediamenti volti alla ricerca, alla didattica e al trasferimento tecnologico.*

Per ogni specifico progetto individuato, i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci delle Parti, saranno contenuti in apposite Convenzioni Operative."



Art. 3

Il primo capoverso dell'art. 4 del Protocollo in oggetto è così modificato:

“Al fine di dare attuazione al presente Protocollo è nominato un Comitato di Gestione Paritetico, composto da un rappresentante per Parte, nominati dai rispettivi Presidenti, con il compito di attivare e coordinare iniziative congiunte finalizzate a migliorare e rendere più efficaci i rapporti di collaborazione tra le Parti, affinché, tra l'altro, le politiche di sviluppo regionali in materia di innovazione possano avvalersi anche del contributo scientifico e tecnologico delle strutture dell'Ente.”.

Art. 4

L'art. 6 del Protocollo in oggetto è così modificato:

“Il Presente Protocollo d'Intesa entra in vigore alla data della sottoscrizione ed avrà una durata triennale salvo rinnovo, per un periodo di uguale durata, da concordare tra le Parti con atto scritto. Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Protocollo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra parte con un preavviso di tre mesi a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

La Parte che esercita tale facoltà deve, contestualmente, comunicare all'altra se intende recedere anche dalle Convenzioni Operative in corso.”

Art. 5

Restano ferme e confermate le restanti disposizioni previste dal Protocollo d'Intesa.

Letto, confermato e sottoscritto in Roma il 5 novembre 2013

Il Presidente della Regione Puglia
Dott. Nichi Vendola



Il Presidente del CNR
Prof. Luigi Nicolais

